



IMPRESA: CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L. STRADA VIGNOLESE N. 1629 - C.A.P. 41126 MODENA - LOCALITA' SAN DONNINO (MO) - ITALIA	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	LEGENDA
DATORE DI LAVORO (DDL): AGR. LUCA CIONI	AMBIENTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP): AGR. MARCO BIAFORE	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E AMBIENTE	
	VIOLAZIONE GRAVE	

OBBLIGHI DEI LAVORATORI		SANZIONI
1	Rispettare le disposizioni impartite dal DDL, dal dirigente, dal preposto e/o dal RSPP per la salute e sicurezza dei lavoratori e degli altri soggetti che frequentano i luoghi di lavoro. Rispettare le disposizioni impartite dal DDL, dal dirigente e/o dal preposto per la corretta gestione ambientale.	Nel caso di violazione non grave, il lavoratore viene richiamato verbalmente dai superiori. Il terzo richiamo per violazione non grave equivale a violazione grave ed ha come conseguenza l'inizio della procedura disciplinare.
2	Utilizzare i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, gli impianti, i mezzi di trasporto, le sostanze, i preparati pericolosi e le altre attrezzature secondo le istruzioni ricevute dai responsabili allo scopo di prevenire danni alle persone e all'ambiente.	In caso di procedura disciplinare, il lavoratore potrà subire uno dei seguenti provvedimenti previsti dal CCNL: richiamo scritto o multa fino a 3 ore o sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino a 3 giorni o licenziamento. L'elenco delle violazioni gravi è specificato sotto al punto 13.
3	Segnalare immediatamente al preposto e, se assente, ai superiori, i problemi tecnici, i guasti o le deficienze dei mezzi di lavoro e dei DPI e dei dispositivi antisversamento; segnalare immediatamente anche le condizioni di lavoro pericolose per i lavoratori e l'ambiente di cui si viene a conoscenza.	TUTELA DELLE SEGNALAZIONI. Ai sensi del D.Lgs. 24/2023 il dipendente o il collaboratore può inoltrare comunicazioni riservate per segnalare condotte illecite o violazioni del Codice Etico aziendale chiedendo la riservatezza sul suo nominativo. La segnalazione può essere inoltrata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): <a href="mailto:emilgiov@legalmail.it">emilgiov@legalmail.it</a> oppure, in alternativa, in forma orale, al seguente canale di messaggistica vocale <a href="tel:3299446945">329/9446945</a> (WhatsApp con numero dedicato). Il segnalante riceverà: - entro giorni sette, conferma dell'avvenuto ricevimento della segnalazione; - entro giorni novanta, risultanza dell'esito degli accertamenti effettuati. Non verranno prese in carico le segnalazioni riguardanti rivendicazioni contrattuali del segnalante.
4	In caso di urgenza, nei limiti delle proprie competenze e possibilità, collaborare alla eliminazione o riduzione delle situazioni di pericolo grave e incombente, informando il preposto e, se assente, i superiori oltre al RLS.	La segnalazione di sospette o effettive violazioni della legge o del Codice Etico aziendale deve essere basata su fatti precisi e concordanti. In caso di segnalazione generica, la Giovetti potrà o archiviare la segnalazione oppure richiedere maggiori informazioni al segnalante, sempre nel rispetto della riservatezza della sua identità.
5	Controllare giornalmente, prima dell'uso, che i dispositivi di sicurezza delle macchine, di segnalazione, di controllo o di protezione ambientale (cicalini, dispositivi luminosi e di protezione, perni, estintori, ecc...) siano presenti, funzionanti e in ordine. Non prendere iniziative che possano compromettere la stabilità delle opere provvisorie (ponteggi, impalcature, ecc...) o la salute e sicurezza degli addetti ai lavori o del pubblico presente nell'ambiente di lavoro.	La segnalazione effettuata in malafede, senza fondamento e allo scopo di nuocere ingiustamente alla persona segnalata può comportare un provvedimento disciplinare. Il segnalante non potrà subire alcuna ritorsione a causa della segnalazione. Per maggiori dettagli sulle modalità sia di tutela del segnalante che di accesso al canale di segnalazione si rinvia al comunicato pubblicato sul sito web <a href="http://www.emilgiovetti.it">www.emilgiovetti.it</a> della Giovetti, sotto la voce "tutela delle segnalazioni".
6	Partecipare alle riunioni e/o ai corsi di informazione e/o ai corsi di formazione e/o ai corsi di addestramento per la salute e sicurezza sul lavoro o per la corretta gestione ambientale, collaborare con i preposti e con i responsabili della sicurezza per migliorare il sistema di sicurezza sul lavoro e ridurre i rischi per l'ambiente, sottoporsi alle visite periodiche disposte dal medico competente del lavoro (MCL).	
7	Non compiere mai manovre od operazioni che non riguardano il lavoro assegnato o che possano essere pericolose per sé o per gli altri lavoratori o in contrasto con le istruzioni ricevute per la prevenzione dei danni ambientali.	
8	Rispettare le disposizioni impartite dal DDL, dal dirigente, dal preposto o dal responsabile della gestione ambientale, in materia di gestione dei rifiuti, degli scarti, dei sottoprodotti e dei reflui. Segnalare immediatamente anche le eventuali irregolarità, reali o presunte, delle quali si venga a conoscenza.	
9	Evitare assolutamente la miscelazione di rifiuti di differente tipologia, l'abbandono o il deposito incontrollato dei rifiuti nelle aree di competenza dell'azienda o del cantiere e nelle aree adiacenti od esterne, nelle aree pubbliche di passaggio dei mezzi propri o di subappaltatori, subaffidatari e fornitori.	
10	Evitare assolutamente lo sversamento diretto in suolo, sottosuolo, fognatura, corpo idrico superficiale, sotterraneo, falda di qualsiasi sostanza nelle aree di competenza dell'azienda o del cantiere e nelle aree adiacenti od esterne.	
11	Indossare e utilizzare in modo appropriato i DPI messi a disposizione secondo quanto appreso nei corsi di formazione e nel rispetto delle istruzioni dei superiori. Nel caso di assenza dei necessari DPI, informare immediatamente il preposto e, se assente, i superiori.	
12	Non prestare assistenza a fornitori o appaltatori senza l'autorizzazione dei superiori.	
13. VIOLAZIONI GRAVI	Il ripetersi per la terza volta di violazioni non gravi equivale a violazione grave.	<b>SOSPENSIONE CAUTELARE PER ACCERTARE LA RESPONSABILITÀ. UNA VOLTA ACCERTATA LA RESPONSABILITÀ PUÒ ESSERE INFLITTO IL LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA.</b>
	Mancata segnalazione di conosciute situazioni di pericolo ai superiori, sia nel caso che il pericolo riguardi la salute e la sicurezza dei lavoratori, dei subappaltatori, dei subfornitori, dei terzi e dell'ambiente.	
	Utilizzo delle rampe di carico dei mezzi senza l'apposizione dei fermi antiscivolamento delle stesse.	
	Utilizzo di cestello (PLE) senza aver controllato preventivamente (da parte di operatore gru e operatore cestello) che il perno di fissaggio dello stesso sia adeguatamente bloccato e i piedi stabilizzatori adeguatamente posizionati.	
	Eseguire segnalazioni al traffico stradale a mezzo di bandiera o paletta rosso-verde dando le spalle al senso di provenienza dei veicoli.	
	Operare su strade aperte al traffico senza adottare i comportamenti e le modalità impartite, ad esempio: - mancata apposizione di adeguata segnaletica; - utilizzo di dispositivi non idonei, come bandiere di colorazione consunta; - distrazione o disattenzione accertata durante le fasi di lavoro; - ecc...	
	Uso del telefono cellulare durante lo svolgimento di lavorazioni che richiedono attenzione, come ad esempio l'utilizzo di macchine operatrici (in tal caso, volendo rispondere, sarà necessario spegnere e fermare il mezzo) o le operazioni di segnalazione stradale.	
	Interventi di manutenzione o di pulizia dell'attrezzatura o del macchinario con parti in movimento o mancato ripristino/regolazione dei dispositivi di sicurezza delle macchine/impianti.	
	Utilizzo del decespugliatore a mano in ambito urbano o in presenza di utenti esterni senza previa verifica che non vi siano persone (collegli o terzi) adiacenti la zona di lavoro, rischiando la proiezione di oggetti pericolosi.	
	Abbandono della macchina/attrezzatura/impianto in movimento e/o in condizioni pericolose.	
	Utilizzo di fasce, catene o funi visibilmente usurati o non conformi agli standard operativi.	
	Mancato utilizzo di DPI o DPC contro le cadute dall'alto.	
	Il lavoratore si è portato in quota con sistemi pericolosi (es. aiutandosi con le forche del carrello, arrampicandosi liberamente su piante, su manufatti o scaffalature, ecc...).	
	Il lavoratore ha aiutato il collega di lavoro a portarsi in alto con sistemi vietati o pericolosi.	
	Mancato utilizzo di protezioni verso il vuoto.	
Non è stata utilizzata correttamente la scala per operazioni in quota sopra i 2 metri.		
Manomissione di quadri o parti elettriche o accessori elettrici.		
Molestie e offese o aggressività fisica o verbale nei confronti dei colleghi di lavoro.		
Scarico di reflui di lavorazione o altre sostanze pericolose al suolo, in fognatura o in corpo idrico superficiale o sotterraneo.		
E' vietata l'assunzione di bevande alcoliche o sostanze psicotrope sul luogo di lavoro, o presentarsi per lo svolgimento delle proprie mansioni, in stato confusionale a seguito del consumo di dette sostanze. Si ricorda che per lo svolgimento di determinate mansioni (conduzione mezzi aziendali, carrelli elevatori, lavoro in quota, ecc...) il tasso alcolemico previsto per legge è 0,00 grammi/litro.		

**NEL CASO DI VIOLAZIONE AI DETTI OBBLIGHI L'IMPRESA CONTESTERÀ, AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 300/1970 L'ADDEBITO AL LAVORATORE. DAL MOMENTO DEL RICEVIMENTO DELLA CONTESTAZIONE, IL LAVORATORE AVRÀ CINQUE GIORNI DI TEMPO PER PRESENTARE LE SUE EVENTUALI GIUSTIFICAZIONI. NEL CASO IN CUI LE GIUSTIFICAZIONI NON FOSSERO IN TUTTO O IN PARTE ACCOLTE, VERRÀ IRRORATA LA SANZIONE DISCIPLINARE.**

CAV. EMILIO GIOVETTI s.r.l.  
LUCA CIONI  
Il Legale Rappresentante